

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

“<http://www.santamariadellapacemestre.it>”

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXX - n. 22 - 25 febbraio 2018



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

PAROLA DI DIO

Nel suo racconto della Trasfigurazione, Marco sottolinea che Gesù impose l'obbligo del silenzio circa gli eventi che sarebbero occorsi di lì a poco e cioè che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molte cose, venire ucciso e dopo tre giorni risuscitare. All'annuncio della sua passione, morte e risurrezione, Gesù fa seguire la promessa della visione del regno di Dio: una promessa che riguarda certamente i discepoli che ascoltavano Gesù, ma anche noi che oggi leggiamo il vangelo.

Gesù porta in alto i tre discepoli più vicini a lui, testimoni privilegiati di esperienze uniche: la resurrezione della figlia di Giairo, la trasfigurazione, l'agonia al Getsemani. Tre situazioni vissute da Gesù *in disparte*, per entrare nella sua intimità con il Padre.

Ed ecco avvenire la rivelazione: “Gesù fu trasfigurato davanti a loro”. Un'azione di Dio muta le sembianze visibili di Gesù, in modo che egli sia visto altrimenti. Siamo di fronte al mistero da adorare, senza pretendere di spiegarlo o anche solo di narrarlo. Gesù non riflette la luce di Dio, ma grazie all'azione del Padre è luce divina, è la luce del Figlio amato.

In questa visione si fanno presenti Elia e Mosè, i quali conversano con Gesù: essi rappresentano la profezia e la legge che riconoscono in Gesù il loro pieno compimento. La conversazione tra Gesù, Elia e Mosè è un dialogo di concordanze, di convergenze, di compimenti. Marco non ci dice il tema di questo dialogo ma testimonia la continuità della fede, l'accordo tra antica e nuova alleanza, la profezia e il suo compimento.

Pietro interviene, egli vorrebbe fissare e prolungare questa condizione e nel suo entusiasmo è disposto a costruire tre tende, Pietro balbetta, prende la parola senza sapere bene cosa dice, perché è preda dello spavento, e le sue sono parole comunque inadeguate rispetto al mistero che sta contemplando, segno della venuta del

tempo messianico, del regno di Dio venuto nella carne di Gesù.

E così una nube avvolge i tre discepoli nella sua ombra. È la nube della Presenza, è la dimora di Dio. A differenza del Giordano, qui la rivelazione è per i tre discepoli: Gesù è veramente l'unico Figlio amato e a lui va l'ascolto. Ascoltare lui, non le proprie paure, non i propri desideri, non le proprie immagini o le proprie proiezioni su Dio. Anche le sante Scritture devono essere ascoltate attraverso di lui.

La narrazione dell'evento termina in modo brusco. I discepoli si guardano attorno e non vedono più nessuno, se non Gesù, il Gesù totalmente umano, umanissimo, che avevano sempre visto, Pietro lo ricorderà nella sua Seconda lettera, rievocando la propria qualità di “testimone oculare della sua gloria sull'alta montagna”.

(da <http://www.monasterodibose.it> - riduzione e adattamento dal commento di Enzo Bianchi a cura della Redazione)



LE LETTURE DI OGGI

Genesi 22,1-2.9.10-13.15-18; Salmo 115;
Lettera ai Romani 8,31-34; Marco 9,2-10

TEMPO DI QUARESIMA

Calendario appuntamenti

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì

a partire da lunedì 19 febbraio

ore 7.30 – Recita delle Lodi

ore 18.30 – S. Messa e Vespri

Tutti i venerdì ore 15.30

a partire dal 16 febbraio

“VIA CRUCIS”

Tre sere in ritiro

21-22-23 marzo

dalle 18.30 alle 20.00

Venerdì 23 marzo ore 20.30

**“VIA CRUCIS” meditata
su riflessioni dei laici**

PELLEGRINAGGIO MARIANO

sabato 3 marzo – ore 7.30

Ricordiamo ancora una volta l'appuntamento con il “Pellegrinaggio Mariano” guidato dal Patriarca Francesco che si svolgerà interamente nella nostra parrocchia.

Il ritrovo sarà nel cortile della Scuola Materna “Madonna della Pace” in via Porto di Cavernago (dopo l'inizio di via delle Messi).

La processione/pellegrinaggio avrà il seguente percorso: **v. delle Messi – v. Catullo – v. Rucellai – v. Linneo – (attraversamento via Bissuola) – v. Grassi – v. Sofocle – v. Varone – v. Catone** e quindi **ingresso nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Pace per la celebrazione della S. Messa.**

Il pellegrinaggio è aperto, come nelle passate edizioni, alla partecipazione dei fedeli di tutto il territorio di Bissuola. Si auspica pertanto una forte presenza dei parrocchiani di S. Maria della Pace.

Al termine della s. Messa il Patriarca benedirà la nuova ala del Patronato e **ai presenti sarà offerta la colazione (caffè, cioccolata, te, fette di torta, eccetera).** A tale proposito si rivolge l'invito a dare il proprio contributo... **in natura.** Sappiamo che la parrocchia annovera bravissimi/e pasticciere che vorranno dimostrare ancora una volta le loro capacità!

Biscotti e torte possono essere portate in parrocchia anche venerdì pomeriggio qualora sia possibile.

Prendere accordi con don Liviano.

VIA CRUCIS

venerdì 23 marzo – ore 20.30

La via Crucis di quest'anno proporrà delle riflessioni su alcuni personaggi dei Vangeli di Marco e Giovanni. È stato raccolto il suggerimento contenuto nel sussidio liturgico pastorale “Quaresima e Pasqua” delle “Edizioni San Paolo” del quale è stato messo a disposizione dei fedeli un certo numero.

I laici che volontariamente vorranno offrire la propria disponibilità a proporre **una propria riflessione**, possono scegliere tra i temi che qui elenchiamo e che costituiranno le **stazioni della Via Crucis del 23 marzo.**

Chi fosse intenzionato a dare il proprio contributo può fare sin d'ora la scelta più opportuna e comunicarlo a don Liviano.

1[^] staz.: Giovanni Battista (Marco 1,6-8)

2[^] staz.: Nicodemo (Giovanni 3,1-4)

3[^] staz.: L'adultera (Giovanni 8,9-11)

4[^] staz.: L'emorroissa (Marco 5,25-28)

5[^] staz.: Il cieco nato (Giovanni 9,1-3)

6[^] staz.: La vedova (Marco 12,41-44)

7[^] staz.: L'unzione di Betania (Marco 14,3-5)

8[^] staz.: Il sommo sacerdote (Marco 14,63-64)

9[^] staz.: Pilato (Marco 15,15)

10[^] staz.: La folla (Marco 11,8-10)

11[^] staz.: Giuda (14,43-46)

12[^] staz.: Pietro (14,70-71)

13[^] staz.: Il centurione (Marco 15,39)

14[^] staz.: Giuseppe d'Arimatea (Marco 15,42-43)

Nei prossimi numeri faremo il punto sulla situazione indicando i personaggi rimasti senza commento.

ancora sull'ulivo

VLIVO CERCASI

Rinnoviamo l'invito a quanti sono disposti a donare alla parrocchia qualche fascina di rami d'ulivo a segnalarlo a don Liviano, permettendo così di fare un'ordinazione senza sprechi.

Le ramaglie dovranno essere disponibili nella giornata di **venerdì 16 marzo**, per poter permettere al **Gruppo Anziani** di confezionare le buste con i rametti da recapitare nelle famiglie la **Domenica delle Palme** (25 marzo).

LUTTI

Ci hanno lasciato

FRANCO BAROFFIO

MARIA TRABACCHIN ved. SERENA

Ai famigliari il cordoglio della Comunità.

Affidiamo i defunti al Padre.

INCONTRI GENITORI

Per la settimana entrante, sono programmati due incontri con i genitori dei bambini e ragazzi che si stanno preparando rispettivamente alla Prima Comunione e alla Cresima.

Martedì 27 febbraio ore 17.00: classe quinta. Dopo l'incontro verranno consegnate le vestine per la Prima Comunione.

Mercoledì 28 febbraio ore 17.00: classe seconda media.

Gli incontri hanno luogo in patronato.

PELLEGRINAGGIO diocesano preadolescenti Assisi 20-22 aprile

È già stato distribuito il volantino indirizzato ai partecipanti e ai loro genitori contenente le indicazioni per il completamento delle iscrizioni, che qui riassumiamo.

Entro **domenica 4 marzo ogni partecipante al pellegrinaggio dovrà versare ai propri catechisti la quota a saldo di 120 euro** unitamente ad una fotocopia (fronte e retro) della tessera sanitaria.

La partenza è prevista per le 7.00 di venerdì 20 aprile e il ritorno entro le 20.00 del 22 aprile.

Si rassicura che quanto raccolto con le iniziative varie è stato opportunamente accantonato. Eventuali rimborsi verranno fatti al ritorno da Assisi, una volta chiusi tutti i conti: dalla quota di partecipazione sono escluse alcune spese che si presenteranno sul posto: visita alla Basilica, taxi per Eremo delle Carceri, eccetera.

Intanto, in preparazione al pellegrinaggio, i ragazzi sono invitati alla

**“Serata in letizia”
sabato 3 marzo alle ore 19.00
in patronato**

per mangiare una pizza e vedere un film assieme.



Associazione Patronato Bissuola INCONTRI DEL CIVICO 14

venerdì 9 marzo – ore 20.30

Sala “Papa Luciani”

“Muoversi, correre, stare in salute”

L'Associazione Patronato Bissuola vi invita al secondo degli “Incontri del Civico 14”.

Questa volta il tema importante su cui discutere assieme ci riguarda tutti: come stare in salute attraverso una corretta attività fisica quotidiana.

La serata sarà condotta in forma di conversazione dal **dottor Federico Munarin, direttore del Distretto 2 Mestre-Terraferma** dell'ULSS 3 Serenissima, specialista in Medicina dello sport.

Ci auguriamo un pubblico numeroso.

il calendario degli ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

Voi assetati venite all'acqua ... ascoltate e vivrete (cf Is 55, 1.3)

Mettendoci buona volontà e convinzione, **giovannissime e giovanissimi** farebbero ancora in tempo ad iscriversi agli esercizi del prossimo fine settimana riservati a loro. Si tratta di un doppio percorso per maschi e femmine con momenti comuni. Sono guidati da **don Gilberto Sabbadin e don Fabrizio Favaro**. Non ci stancheremo mai di consigliare agli adolescenti questa esperienza: dal pomeriggio/sera di venerdì **2 marzo** al pranzo di **domenica 4**.

Non è roba per “sfigati”, ma per persone che vogliono provare a veder chiaro dentro di sé e confrontarsi con coetanei al di fuori della solita cerchia. E si possono fare amicizie che mai ti saresti immaginato.

Diamo di seguito anche le altre date fino alla chiusura dei corsi.

16-18 marzo: **giovani e adulti** con **Don Paolo Ferrazzo**

6-8 aprile: **Sposi con figli** con mons. **Franco Manenti**

20-22 aprile: **giovani e adulti** con **don Romano Martinelli** (Milano)

4-6 maggio: **sposi con figli** con **Don Guido Benzi** (Rimini)

18-20 maggio: **sposi con figli** **Don Maurizio Marcheselli** (Bologna)

I corsi si tengono tutti presso la Casa Diocesana di Spiritualità “Santa Maria Assunta” - via Fausta, 278 Cavallino – Per info: tel. 3480685943 (Gabriella Dri) – tel. 0412702413 (Oders Venezia) – tel. 0415207867 (don Valerio Comin).

I SANTI DEL GIORNO

calendario casuale

Curiosando sul web si trovano cose interessanti, non solo gossip o peggio. E avendo lo spazio necessario, perché non occuparlo dando un'occhiata ai "santi del giorno"? Per il 22 febbraio ho trovato questo.

Il 22 febbraio la Chiesa ha celebrato la **"Cattedra di San Pietro"**. È una festa antichissima che trasse origine dal fatto che San Pietro, prima di portare il Vangelo a Roma, stabilì la sua sede in Antiochia, considerata la capitale dell'Oriente. Nella Chiesa primitiva, i Cristiani e particolarmente quelli d'Oriente, celebravano l'anniversario di questo evento come memoriale della loro rigenerazione spirituale, rinnovando solennemente i voti fatti col Battesimo e ringraziando Dio del dono di figli suoi.

San Leone papa scrive che si deve festeggiare la Cattedra di San Pietro con la stessa solennità della celebrazione del suo martirio. E Sant'Agostino: «Il Signore ha eletto Pietro a fondamento della sua Chiesa stessa; perciò la Chiesa onora questo fondamento sopra il quale si erige l'altezza dell'edificio ecclesiastico. Onde convenientemente il salmo dice: Lo esalteranno nella Chiesa della plebe e lo loderanno nella cattedra dei seniori". Sia benedetto il Dio che si degnò di esaltare nella Chiesa il beato Apostolo, poiché è giusto che sia onorato questo fondamento per mezzo del quale si può salire al cielo».

Il 22 febbraio la Chiesa ricorda anche **Santa Margherita da Cortona**.

Con don Carlo e Dilvia passammo le feste di Capodanno guidando un gruppetto di "allora" giovanotti e giovanottelle (ora quasi tutti padri e madri) a Cortona nell'anno del Signore "non me lo ricordo", ospiti di suore e frati francescani che ci hanno raccontato la storia incredibile di questa incredibile santa. Della serie: nella vita non si può mai sapere come il Signore ti possa rivoltare la vita come un calzino, come i casi della vita ti portino dapprima su una strada che appare non certo esemplare per poi, se metti l'amore per il prossimo sopra ogni cosa, farti condurre una vita da santa e come tale venerata da secoli.

Margherita, nata nel 1247 a Laviano nei pressi di Perugia, a diciotto anni lascia la famiglia per seguire un giovane nobile con cui convive per nove anni a Montepulciano. Come tante coppie moderne, non si sposano neanche quando nasce il figlio. Il giovane padre scapestrato muore assassinato e la giovane Margherita ne

rinviene il corpo in un bosco guidata (si dice) da un bastardino di pelo corto (che apparirà poi nei dipinti che ritraggono la santa). Cacciata dai mancati suoceri, Margherita, che non può contare neanche sulla famiglia d'origine, si rifugia a Cortona. E qui, dopo un periodo di sbandamento (sembra che per sopravvivere abbia dovuto prostituirsi) avviene la svolta. Ha un figlio da educare (futuro francescano), lavora da infermiera aiutando le mamme a partorire, guadagnandosi la stima di tutti. Si dedica, dopo il lavoro, a curare ammalati poveri, dando prova di un indiscutibile talento di organizzatrice. Raduna alcune volontarie con le quali promuove l'assistenza gratuita dei poveri a domicilio. Riesce a coinvolgere famiglie importanti della città, non disdegna di umiliarsi ad elemosinare per sostenere l'attività delle volontarie (le "Poverelle"). Infermiera, cuoca, imprenditrice: fonda infatti l'Ospedale della Misericordia nel 1278.

Trova soprattutto il tempo da dedicare alla contemplazione, per meditare in solitudine e dura penitenza sulla Passione di Nostro Signore. Nel 1288 si stabilisce presso la Rocca dove, come san Francesco, ha per letto un tavolaccio.

Tutto ciò non le impedisce di partecipare alla vita pubblica della sua città: dirime liti e discussioni, mette pace nelle contese politiche; tutti vanno a chiederle consigli e conforto. Trova anche il coraggio di tornare nel suo paese natale Laviano per narrare gli errori giovanili e chiedere perdono.

Nel 1289 Margherita è tra coloro che danno vita alla Confraternita delle Laudi; e anche in questo, nell'amore per il canto religioso popolare, si comporta da vera figlia spirituale di Francesco d'Assisi.

Trascorre gli ultimi anni in solitudine, già venerata come santa, sofferente nel fisico e «arricchita dal Signore con superiori carismi». Morì nel 1297, già considerata santa dai suoi contemporanei, ma solo nel 1728 fu riconosciuta tale dalla Chiesa con papa Benedetto XII.

PATRONATO APERTO

venerdì e sabato pomeriggio

Sulla porta della chiesa lato esterno è affissa una tabella con degli spazi vuoti. **È lì che si può postare il proprio nome** per indicare la disponibilità a coprire un turno di sorveglianza in patronato, e permettere così che i ragazzi possano fruire degli spazi e delle attrezzature in sicurezza.